



COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA



COMUNE DI MAFALDA

PROVINCIA DI  
CAMPOBASSO



REGIONE MOLISE



# REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW

Denominazione Impianto:

**MONTENERO 1**

Ubicazione:

Comune di Montenero di Bisaccia (CB) e Comune di Mafalda (CB)

ELABORATO  
**027001\_IMP**

**RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVA AGRICOLA  
SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA**

Cod. Doc.: MTM21\_027001\_IMP\_R



*Project - Commissioning - Consulting*  
Viale Regina Margherita 176  
00198 Roma (RM)  
ITALY  
P.IVA 02010470439

Scala: --

PROGETTO

Data:  
**07/01/2021**

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

**NEW SOLAR 2 S.r.l.**  
Via Italo Svevo, 67  
63822 Porto San Giorgio (FM)  
ITALY  
P.IVA 02426130445

Tecnici e Professionisti:

*Ing. Luca Ferracuti Pompa:*  
Iscritto al n.A344 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Fermo

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	07/01/2021	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02	15/03/2022	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
03					
04					

Il Tecnico:  
Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa



Il Richiedente:  
**NEW SOLAR 2 S.r.l.**

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 1 di 27

## 1.PREMESSA

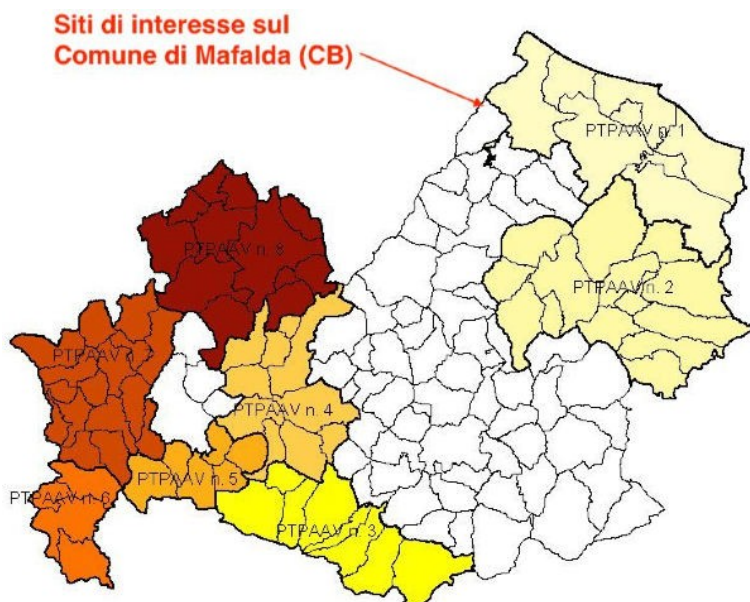
La Verifica di Ammissibilità Produttiva Agricola viene effettuata attraverso la predisposizione di uno studio atto a verificare la compatibilità con il Piano Territoriale Paesistico - Ambientale della Regione Molise dell'uso produttivo agricolo del suolo con la realizzazione dell'impianto solare fotovoltaico in progetto ed è allegata alla documentazione per la richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla rete RTN della potenza pari a 51.081,94 kWp nel suo complesso.

Tale verifica è redatta ai sensi dell'articolo n.32, delle Norme Tecniche in allegato al Piano Territoriale Paesistico - Ambientale Area Vasta - Area n. 1 della Regione Molise (L.R. 24/89) e nelle modalità descritte dalle Direttive pubblicate nel B.U.R.M. n.17 del 01-09-98 e nel B.U.R.M. n.12 del 01-06-05.

I siti complessivi interessati nell'impianto fotovoltaico sono sette ( Tav. 1 - aree dei SOTTO CAMPO Montenero di Bisaccia) di cui 7 nell'agro di Montenero di Bisaccia e 2 nell'agro di Mafalda (CB):

Montenero di Bisaccia (CB) (SOTTO CAMPO n. 1, 2, 5, 6, 7, 8 e 9)

**Mafalda (CB) (SOTTO CAMPO n. 3 e 4)**



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 2 di 27

Le aree interessate dalla centrale fotovoltaica localizzate nel Comune di Mafalda (CB) non sono titolate dal Piano Territoriale Paesistico-Ambientali di Area Vasta (P.T.P.A.A.V.) come si evince anche dalla mappa del Piano territoriale paesistico-ambientale della Regione Molise, redatti ai sensi della Legge Regionale 1/12/1989 n.24.

Considerato che i siti pur non rientrando nel P.T.P.A.A.V. ma comunque facendo parte dello stesso impianto dove sono inclusi anche i siti di Montenero di Bisaccia (CB) che sono a loro volta inclusi nel PTPAAV n.1, si ritiene opportuno relazionare e verificare l'ammissibilità produttiva agricola anche per queste aree.

## 2. CONSIDERAZIONI

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto connesso alla rete pubblica per la conversione dell'energia solare in energia elettrica che verrà ceduta alla rete elettrica nazionale. La produzione di energia elettrica mediante l'impiego di fonti alternative rispetto alle tradizionali risorse è, ormai da tempo, un importante obiettivo che le istituzioni internazionali, europee e nazionali tendono ad incentivare introducendo misure atte a favorirne la diffusione. A tal fine il primo passo compiuto dal legislatore nazionale, è stata l'emanazione del decreto legislativo del 29 dicembre 2003, n. 387, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/77/CE del 27 settembre 2001, concernente la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

L'iniziativa proposta si inserisce nel quadro delle attività rientranti nell'ambito delle azioni promosse a livello comunitario, nazionale e regionale e cioè maggiori attenzioni verso le fonti di energia rinnovabile e da un crescente interesse ai problemi ambientali da parte dell'opinione pubblica. Infatti tali iniziative sono finalizzate a:

- limitare le emissioni inquinanti e ad effetto serra (in termini di CO2 equivalenti) con rispetto al protocollo di Kyoto e alle decisioni del Consiglio d'Europa;
- rafforzare la sicurezza per l'approvvigionamento energetico, in accordo al Libro Verde dell'Unione Europea in materia di efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia;
- promuovere le risorse energetiche del nostro paese in linea con le scelte di politica energetica.

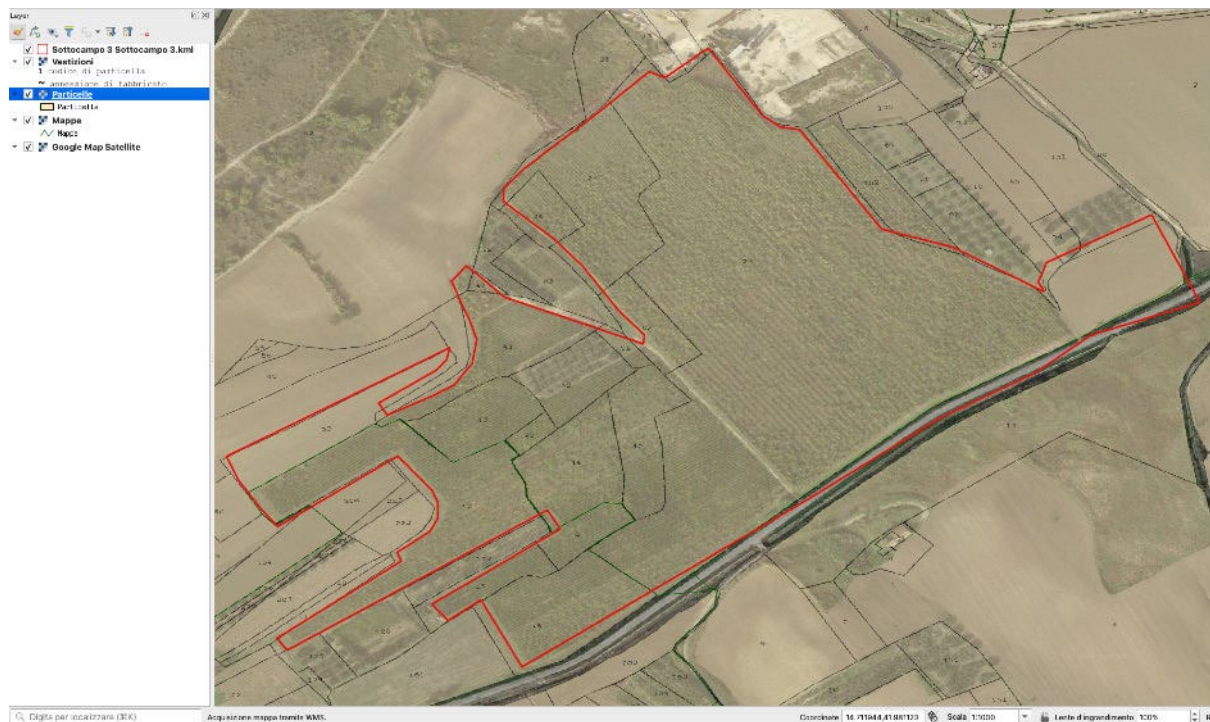
La produzione di energia da impianti solari fotovoltaici ha alcune caratteristiche peculiari che la rendono estremamente interessante: a fronte di un'area occupata di una certa estensione, questi impianti non producono (a differenza delle fonti minerali) alcun inquinamento chimico o fisico, inoltre l'impatto visivo è di gran lunga inferiore rispetto a quello prodotto dalle raffinerie, dalle turbogas, dalle centrali a carbone e dagli stessi tralicci eolici.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 3 di 27

### 3. LOCALIZZAZIONE DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO

L'area oggetto d'intervento (SOTTO CAMPO 3 e SOTTO CAMPO 4) è ubicata in agro del Comune di Mafalda (CB) e rispettivamente nella località "Piana del Molino" per il Sotto Campo n.3 e la località "Piana Fonte Canale" e "Pezza della Signora" per il Sotto Campo n.4.

Il **SOTTO CAMPO n.3** è ubicata in agro del Comune di Mafalda (CB) nella località "Piano del Molino", ed è costituita da un unico corpo. Catastalmente è censita sul foglio di mappa n. 1 con le particelle n. 24, 26, 27, 82, 51, 52, 41, 42, 43, 44, 45 e 85; e con il foglio di mappa n.3 con le particelle 12, 13, 14 e 2. Di natura fisiografica pianeggiante con quote di 59-52 metri s.l.m.



Il sito è posizionata a destra idrografica del Fiume Trigno ed è distante circa 250 metri, distanza, che ai fini del rispetto del vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua, è oltre il limite dei 150 metri come stabilito dalle normative vigenti del vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 4 di 27

Il sito è facilmente raggiungibile in quanto costeggia, al confine Sud-Est, la Strada di Bonifica N. 6 "Piano del Molino" che collega il centro urbano del Comune di Mafalda (CB).

Il sito si trova nelle vicinanze di altri due impianti fotovoltaici e rispettivamente distano di 1,5 km e 2,3 km. L'area si presenta completamente pianeggiante:

- si riscontrano coltivazioni di oliveto nel foglio di mappa n.1 nella particella n.42;
- non si riscontrano aree di interesse archeologico, come anche non si riscontrano aree di rilevante pregio naturalistico (SIC o ZPS) (Fig. 4 - Area della Rete Natura);
- dalla documentazione relativa al sito in oggetto, si evince, in base al piano regolatore vigente del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), che il sito ricade nella "**zona E**", **destinata ad attività agricola**. Il terreno rientra nella delimitazione dei piani paesistici regionali.

Il **SOTTO CAMPO n.4** è ubicato in agro di Mafalda (CB) e catastalmente è censita sul foglio di mappa n. 3 con le particelle n. 45, 56, 55, 75, 228, 143, 46, 138 e 137; e nel foglio n. 2 con le particelle n. 15, 24, 124, 14, 11, 18, 21, 159, 162, 161, 160, 16, 112, 113, 26 e 30.



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 5 di 27

Il sito è posizionata a destra idrografica del Fiume Trigno e presenta un'area completamente pianeggiante, altitudine 58-61 metri s.l.m., in località "Piano Fonte Canale" e si trova a ridosso del Fiume Trigno ed un'altra area più a monte in località "Pezza della Signora", altitudine 101-105 metri s.l.m., che costeggia la strada Comunale di bonifica "Piano del Molino"

Nell'area pianeggiante a ridosso del Fiume Trigno:

- non si riscontrano coltivazioni di pregio (vigneti DOC);
- si evidenziano vincoli di carattere ambientale, rappresentata dalla fascia di rispetto di corsi d'acqua, "Fascia di rispetto delle acque pubbliche, ai sensi del D.lgs 2004, n.42", e nel caso specifico della vicinanza al Fiume Trigno, dovrà essere rispettata la distanza di 150 metri prevista per legge (*Tab 3 e 3bis di Pericolosità e Rischio Idrogeologico*);
- si riscontrano in prossimità di aree di rilevante pregio naturalistico (SIC/ZNC o ZPS) in allegato la tabella (*Tab 4 - Rete Natura 2000 con zona SIC/ZNC e ZPS*);
- si evidenziano la presenza di canali di raccolta e sgrondo delle acque piovane in allegato la tavola estrapolata dal Geoportale del Ministero dell'Ambiente (Tav. 7 - Reticolo idrografico)

L'area a monte che costeggia la strada comunale si presenta scoscesa con pendenza del 5% che da SUD scende verso NORD-OVEST:

- non si riscontrano coltivazioni di pregio (vigneti DOC);
- non si riscontrano in prossimità di aree di rilevante pregio naturalistico (SIC/ZNC o ZPS) in allegato la tabella (*Tab 4 - Rete Natura 2000 con zona SIC/ZNC e ZPS*);

Dalla documentazione relativa al sito in oggetto, si evince, in base al piano regolatore vigente del Comune di Mafalda (CB), che il sito ricade nella "zona E", destinata ad attività agricola.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 6 di 27

#### 4. INQUADRAMENTO GENERALE E AMBIENTALE

La geomorfologia del territorio appartiene alla tipica collina litoranea molisana caratterizzata da un'orografia alquanto complessa dovuta al susseguirsi di dolci colline intervallate da aree pianeggianti più o meno estese e valloni scavati dalle acque meteoriche eccedenti la capacità d'invaso dei terreni e defluenti verso i fiumi o verso il mare.

##### Clima

Il clima è uno dei fattori ecologici più importanti nel determinare le componenti bioniche degli ecosistemi, sia naturali sia antropici, poiché agisce direttamente sui processi pedogenetici, sulle caratteristiche chimico fisiche dei suoli, sulla disponibilità idrica dei terreni risulta discriminante per la vita delle piante e degli animali.

Nella regione Molise il clima subisce forte variazioni a causa delle rilevanti differenze ambientali tra la fascia costiera e i rilievi appenninici presenti nella zona interna. La zona più vicina al mare, come quella oggetto di intervento, rientra secondo la classificazione di Rivas- Martinez, nella regione Mediterranea "subcontinentale adriatica" (*Tav. 5 - Carta del fitoclima*). La temperatura media annua è di 14-16 °C e anche durante i mesi invernali non si scende mai sotto lo 0 °C. Le piogge non sono molto abbondanti e l'andamento annuo delle precipitazioni è compresa tra i 600 e i 700 mm., con un massimo principale nel mese di novembre e un massimo secondario in quello di marzo. Si registrano tre mesi estivi con presenza di aridità. Il termotipo è quello mesomediterraneo con ombrotipo subumido.

L'idrografia del sito è costituita dalle linee di deflusso superficiale delle acque meteoriche orientate in genere lungo le linee di massima pendenza del terreno, che alimentano i fossi di impluvio, come ad esempio il fosso di impluvio "Fosso Chiatalonga", confinante a valle con 2 siti di interesse, che a sua volta si raccorda con il fiume Trigno (*Tab. 7 - Reticolo idrografico*).

#### 5. USO DEL SUOLO ED INQUADRAMENTO AGRONOMICO

La natura dei suoli vede, nelle colline a ridosso della fascia costiera, una dominanza di terreni marroni, con sfumature dal marrone chiaro al marrone scuro. Sono terreni di medio impasto, caratterizzati, come si può intuire dalla parola stessa, da una condizione posta a metà tra un terreno compatto e uno scarsamente compatto e questi terreni sono caratterizzati da un buon equilibrio tra le particelle minerali che li compone. La presenza dell'argilla, con valori intorno al 23%, favorisce un buon drenaggio dell'acqua e allo stesso tempo una buona ritenzione idrica, disponibile per le radici delle piante.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 7 di 27

Questi terreni posseggono una buona quantità di materia organica. Gli altri materiali presenti come il limo con valori intorno al 32% e sabbia che determina il grado di permeabilità del substrato con valore del 45%.

L'agricoltura della zona è caratterizzata dalla presenza di seminativi, frutteti, vigneti ed oliveti.

I seminativi sono i più rappresentativi e si trovano ubicati un pò ovunque, ma con una maggiore presenza nelle aree collinare. Le colture prevalenti sono: cereali (grano duro, grano tenero, orzo), barbabietola, girasole e pomodoro.

La coltura olivicola e la produzione di olio appartengono al patrimonio storico dell'intera regione molisana incluso anche la nostra area di riferimento. L'olivicoltura del territorio è rappresentata da una olivicoltura tradizionale, non intensiva e non specializzata, caratterizzata da piante con sesto d'impianto irregolare, spesso coltivate in consociazione ad altre colture, scarsamente meccanizzate, su superfici contenute e in numero di piante limitate a una produzione basata per il consumo familiare.

Su alcune aree collinari è diffusa anche la vite con varietà come il montepulciano, il trebbiano, la falanghina, mentre sulle aree pianeggianti è diffusa anche le colture frutticole, costituite essenzialmente dal pesco, dal susino e dall'albicocco.

## 6. GEOMORFOLOGIA

Geomorfologicamente l'area in esame appartiene alle Sabbie con livelli argillosi, arenacei e conglomeratici.

La litofacies dell'area oggetto di studio è costituita da sabbie a grana media e fine, per lo più ben classificata, di colore giallo dorato. Sono rilevabili altresì banchi conglomeratici.

La giacitura di queste sabbie è simile a quella dei sedimenti calabrianzi sottostanti. Esse affiorano, al di sotto della copertura conglomeratica e si presentano generalmente in placche più o meno estese.

## 7. CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA IN ESAME

Scopo della presente relazione è accertare se la realizzazione dell'intervento comporti una perdita di suolo agricolo produttivo. I criteri di localizzazione del sito che hanno influito maggiormente sulla scelta della localizzazione sono:

- verifica della presenza di risorsa solare economicamente sfruttabile;
- disponibilità del territorio a basso valore, relativo alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti pianificatori vigenti;



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 8 di 27

- assenza di coltivazioni di pregio e/o di elementi arborei di valore paesaggistico;
- assenza di elementi di valore paesaggistico;
- basso impatto visivo;
- esclusione di aree di elevato pregio naturalistico;
- viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa;
- prossimità di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti;
- esclusione di aree vincolate da strumenti pianificatori territoriali o di settore.

A tale fine lo scrivente ha proceduto ad una analisi dettagliata delle caratteristiche specifiche dell'area ed al suo inquadramento, per definire il sussistere di attività produttive di tipo agricolo sui suoli oggetto d'intervento a detrimento delle quali possa incidere l'intervento programmato.

L'indagine è stata condotta sulla base di due criteri:

1. l'accertamento di attività agricole produttive attuali e pregresse;
2. la caratterizzazione della destinazione d'uso del suolo.

## **8. ACCERTAMENTO DI ATTIVITA' AGRICOLA PRODUTTIVE ATTUALI E PREGRESSE**

Lo studio dell'accertamento dell'attività produttiva attuale e pregressa è stata condotta attraverso il sopralluogo delle aree interessate e a mezzo della consultazione e la comparazione degli archivi delle aerofotogrammetrie di annate diverse del territorio italiano.

Attraverso il Geoportale del Ministero dell'Ambiente e il portale Google Earth Pro è possibile consultare gli archivi delle aerofotogrammetrie del territorio italiano ad intervalli di anni e nello specifico per ogni sito interessato è stata comparata la coltivazione pregressa e attuale in annate diverse.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 9 di 27

## 9. CARATTERIZZAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO

Per la caratterizzazione della destinazione dell'uso del suolo vengono estrapolati dati relativi a tematici territoriali elaborati dagli Enti competenti.

Un primo dato che ci conferma lo status d'uso del suolo è rilevabile dall'inquadramento dell'area secondo il progetto CLC Corine Land Cover, sviluppato a livello Europeo specificamente per il rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del territorio, con particolare attenzione alle esigenze di tutela ambientale.

Un altro elaborato rilevante è quello desumibile dall'Inventario delle terre d'Italia (IUTI), il quale, finalizzato alla realizzazione del registro nazionale dei serbatoi di carbonio, classifica l'intero territorio italiano nelle sei categorie di uso delle terre:

Forest Land; Cropland; Grassland; Wetland; Settlements; Other Lands.

Alcune delle precedenti classi sono a loro volta suddivise in altrettanti classi per meglio specificare la destinazioni d'uso del territorio esaminati.

## 10. AREE OGGETTO DI INTERVENTO

Le aree proposte quali siti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nella sua estensione, presentano una bassissima diversità di situazioni vegetazionali e una particolarità di valori floristici molto bassa. Nel territorio non sono state rilevate forme di pregio naturalistico, in quanto siamo in presenza di specie comuni e sinantropiche, a scarsissimo indice di biodiversità, e ben lontane dai caratteri propri delle associazioni potenziali autoctone. Queste specie sono adattate a sopportare quell'instabilità dei parametri ecologici che è propria dell'ambiente antropizzato, presentando dunque forti caratteri di resilienza a disturbi. La vegetazione naturale locale è stata rimossa o modificata nell'arco degli anni e successivamente sostituita da tipi differenti ad opera delle attività umane, per scopi produttivi.

La persistenza nel tempo di tali coperture è strettamente legata all'intervento continuo dell'uomo.

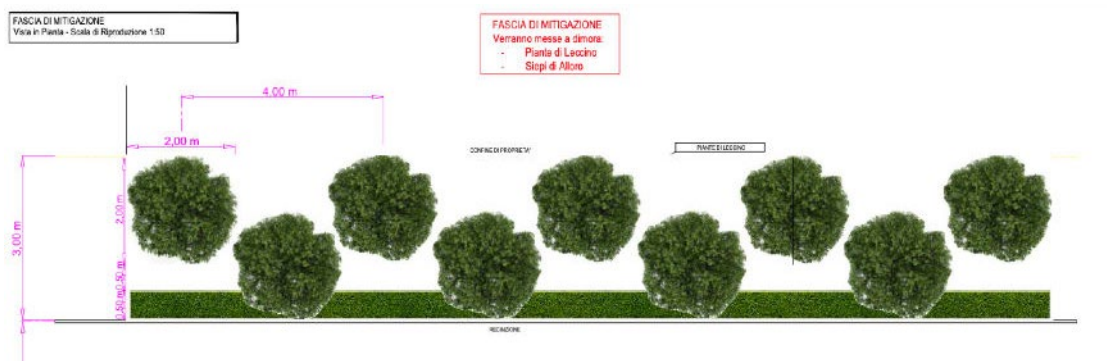
ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 10 di 27

## 11. I SOTTO CAMPO

I siti interessati per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nell'agro di Mafalda (CB) sono sette (2), identificati nei SOTTO CAMPO n. 3 e 4 ( Tav. 2 - aree dei SOTTO CAMPO).

In ogni sotto campo è prevista la realizzazione di un cotico erboso nelle interfila dei moduli con una ampiezza di cotico di 2,5 metri e saranno realizzate fasce di mitigazione lungo tutto il confine del sito per una larghezza di tre metri. Le fasce di mitigazione saranno aree verdi gestite mediante inerbimento con messa dimora di essenze miste come: Festuca Arundinacea, Loietto Perenne, Loietto italico, Lupinella in guscio, Trifogli b. repems, Trifoglio pratense e con la messa a dimora di piante di ulivo come il leccino (*Olea europaea*), varietà a duplice attitudine sia da olio che da mensa, con grande resistenza alle avversità principali e forte capacità d'adattamento a più terreni. A queste si aggiungeranno ulteriori arbusti, come il lauroceraso (*Prunus laurocerasus*) con caratteristiche idonea per la creazione di barriere sempreverdi al fine di mitigare l'impatto visivo ed incrementare la percezione di valore dell'area.

La fascia, larga tre metri (figura sottostante), sarà occupata per 0,50 metri dalla siepe di lauroceraso a ridosso della recinzione del sito, con un sesto d'impianto sul filare di 0,60 metri



e nel suo interno saranno predisposte su due filari piante di ulivo alternate (le piante sono disposte ai vertici di un triangolo) in modo da fornire una barriera fitta e continua solo alla vista (percezione visiva) ma di fatto questa disposizione permette una maggiore equidistanza tra le piante (più spazio, maggiore circolazione di aria, maggiore esposizione alla sole) garantendo le migliori condizioni pedo-agronomiche per le piante.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 11 di 27

Impianto superintensivo SHD 2.0 con sesto d'impianto di 4,00 metri sul filare e di 1,50 tra le fila. La conduzione della fascia verde rispetterà il metodo produttivo della produzione biologica.

Pertanto l'iniziativa appena descritta si rende necessaria per rispondere, oltre alla principale funzione di integrazione del settore energetico di progetto, alla non secondaria esigenza di rinnovamento colturale, che consenta il recupero e la produttività dello stesso potenziale agrario con sistemi di coltivazione compatibili con l'ambiente (integrato certificato Biologico).

**SOTTO CAMPO n.3:** è ubicata in agro del Comune di Mafalda (CB) nella località "Piano del Molino", ed è costituita da un unico corpo. Catastralmente è censita sul foglio di mappa n. 1 con le particelle n. 24, 26, 27, 82, 51, 52, 41, 42, 43, 44, 45 e 85; e con il foglio di mappa n.3 con le particelle 12, 13, 14 e 2.

Attualmente, a sopralluogo avvenuto, l'area si configura come superficie priva di coltivazione. Si evidenzia al sopralluogo la presenza di resti di piante arboree, coltivate a filari, a seguito del passaggio della macchina "cippatrice" mezzo meccanico che esegue il taglio e la cippatura o triturazione del fusto e dei rami di piante arboree.. Attraverso il portale Google Earth è possibile consultare gli archivi delle aerofotogrammetrie del territorio italiano ad intervalli di 2 anni (2012 - 2014 - 2016). Dalle aerofotogrammetrie, di seguito riportate, si evince che il sito, per gran parte della superficie, è stato interessato esclusivamente a coltivazione di tipo "**coltivazioni arboree a ciclo breve**" piante da legno da utilizzare per la produzione di energia da biomassa..



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 12 di 27

Dalle aerofotogrammetrie, si evince che il sito è stato interessato a più tipi di coltivazioni:

- di tipo “**coltivazione arborea a ciclo breve**” la superficie risulta occupata da coltivazioni di piante arboree per la produzione di biomassa da impiegare nella produzione di energia da biomassa;
- di tipo “**coltivazione a olivo**” e precisamente nel foglio di mappa n.1 nella particella

42;

- di tipo “**coltivazione a seminativo**” in alcune superfici.

Come mostra l'immagine e la relativa legenda in allegato (*Tab 9 - Carta Corine Land Cover 2012*), nell'ambito dell'ultimo progetto CLC relativo all'anno 2012 si mette in evidenza il fatto che l'area ha destinazione agricola e in particolare viene identificata per la maggior parte come “**Territorio agricolo – Seminativo – Seminativo in aree non irrigue**”.

Anche nell'ambito degli elaborati dello IUTI, l'area oggetto d'intervento viene classificata come “**2.1 Seminativa ed altre colture erbacee**” (*Tab 8 - Carta dell'Inventario delle Terre d'Italia e relativa legenda*).

Nella particella n.42 del foglio di mappa n.1 si evince la coltivazione di piante di olivo che in corso d'opera si procederà all'eliminazione delle piante di olivo presenti ed al successivo reimpianto delle stesse nell'area della fascia di mitigazione.

La fascia di mitigazione è lunga 1.980,00 metri per una larghezza di 3 metri sviluppa un'area di 5.940,00 mq., sarà completamente inerbita, saranno messe a dimora piante di lauroceraso, per la formazione di una siepe sul lato della recinzione ad una distanza di circa 0,60 metri sulla fila tra una pianta e l'altra: saranno messe a dimora circa 3.300 piante di lauroceraso. Mentre nella restante area, come nello schema proposto nella figura illustrativa, saranno messe a dimora oltre al reimpianto altre piante di olivo della varietà leccino per un totale complessivo di 1.048 piante.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 13 di 27

**SOTTO CAMPO n.4:** è ubicato in agro di Mafalda (CB) e catastalmente è censita sul foglio di mappa n. 3 con le particelle n. 45, 56, 55, 75, 228, 143, 46, 138 e 137; e nel foglio n. 2 con le particelle n. 15, 24, 124, 14, 11, 18, 21, 159, 162, 161, 160, 16, 112, 113, 26 e 30.

Attualmente, a sopralluogo avvenuto, una parte del sito, quella più a monte e confinante con la strada comunale di bonifica, l'area si configura come una superficie coltivata a seminativo, mentre l'altra parte del sito pianeggiante, quella a valle confinante con il Fiume Trigno, l'area si configura come superficie priva di coltivazione, con la presenza di resti di piante arboree, coltivate a filari, a seguito del passaggio della macchina "cippatrice" mezzo meccanico che esegue il taglio e la cippatura o triturazione del fusto e dei rami di piante arboree.

Attraverso il portale Google Earth è possibile consultare gli archivi delle aerofotogrammetrie del territorio italiano negli anni 2012 - 2014 - 2016.



Dalle aerofotogrammetrie, si evince che il sito è stato interessato a coltivazioni:

- di tipo "**coltivazione arborea a ciclo breve**" la superficie risulta occupata da coltivazioni di piante arboree per la produzione di biomassa da impiegare nella produzione di energia da biomassa, per la parte dell'area a valle;
- di tipo "**coltivazione a seminativo**" per la parte dell'area più a monte.

Dall'inquadramento dell'area secondo il progetto **Corine Land Cover (CLC)** (Tab 9 - Carta Corine Land Cover 2012), si mette in evidenza il fatto che l'area ha destinazione agricola e in particolare viene identificata per la maggior parte come "**Territorio agricolo – Seminativo – Seminativo in aree non irrigue**" (Fig. 5 - Progetto CLC anno 2012 e relativa legenda).

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 14 di 27

Come mostra la Carta (Tav. 8 - *Carta dell'Inventario delle Terre d'Italia*) e la relativa legenda, in allegato, nell'ambito dello IUTI, l'area oggetto d'intervento viene classificata come **"2.1 Seminativa ed altre colture erbacee"**.

La fascia di mitigazione è lunga 2.322,00 metri per una larghezza di 3 metri sviluppa un'area di 6.966,00 mq., sarà completamente inerbita, saranno messe a dimora piante di lauroceraso, per la formazione di una siepe sul lato della recinzione ad una distanza di circa 0,60 metri sulla fila tra una pianta e l'altra: saranno messe a dimora circa 3.850 piante di lauroceraso. Mentre nella restante area, come nello schema proposto nella figura illustrativa, saranno messe a dimora 1.229 piante di olivo della varietà leccino.

## 12. VALORIZZAZIONE AGRONOMICA

Sulla base dello studio e delle verifiche effettuate in merito alle caratteristiche di destinazione d'uso del terreno e della opportuna documentazione, nonché all'esito di ricerche inerenti analisi territoriali specifiche, si è accertato che l'attività agricola dell'area individuata per l'intervento è giudicabile poco vantaggiosa se non addirittura svantaggiosa (considerando anche che l'oliveto si trova in uno stato di semiabbandono), in quanto il rapporto tra redditi prodotti ed i costi sostenuti risulta certamente negativo.

La messa a dimora di piante di olivo della varietà leccino per un totale complessivo di

2.277 piante e con una conduzione dell'oliveto in agricoltura biologica attraverso sistemi di produzione biologica per l'ottenimento di alimenti di buona qualità e di salvaguardia delle risorse ambientali e riduzione dell'inquinamento, contribuiranno, nel loro insieme, a rendere maggiormente vantaggiosa l'intervento nel suo complesso. Non si determina una riduzione del valore agronomico e della potenzialità del suolo dell'area e tra l'altro, sono previste zone a verde, che se da un lato attenuano l'effetto impattante dell'intervento proposto e mitigano dal punto di vista paesaggistico l'intero sito, dall'altro ne incrementa la percezione di valore dell'area.

Anche l'impatto complessivo sul sistema socio-economico è da considerarsi di segno positivo, in quanto l'iniziativa si integra con la struttura economica della zona, che da alcuni anni sta vivendo un graduale processo di sviluppo. La limitazione d'uso del territorio agricolo è di ridotta entità e in termini economici rappresenta ben poca cosa se si considera che l'attuale indirizzo produttivo (seminativo) garantisce un basso livello di remunerazione e con scarso impiego occupazionale.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 15 di 27

Dalle analisi svolte emerge chiaramente come tutte le voci prese in esame, non subiranno impatti tali da compromettere il bilancio complessivo dell'area, sia dal punto di vista del valore agronomico del terreno che su quello ambientale. Contrariamente, i risvolti sui fattori socio-economici generali sono positivi.

L'intervento proposto risulta essere compatibile con l'attività agricola prevalente dell'area non pregiudicandone alcuna potenzialità e/o valorizzazione.

### 13. SOSTENIBILITA' AGRO-AMBIENTALE

La finalità del progetto sarà quello di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

### 14. GESTIONE DEL SUOLO

La gestione del suolo sarà effettuata mediante inerbimento degli interfilari con messa a dimora essenze erbacee miste come:

*Festuca Arundinacea, Loietto Perenne, Loietto italico, Lupinella in guscio, Trifogli b. repems, Trifoglio pratense.*

tali essenze garantiranno un cotico erboso adatto allo sfalcio delle erbe.

La conduzione di prati polifiti e pascoli si presta ad una gestione del suolo e del sito agrario secondo i dettami dell'Agricoltura Biologica, con nessun intervento di diserbo chimico. Questo inerbimento apporta molteplici vantaggi, primo tra tutti la maggior biodiversità, sia per le specie vegetali che formano il prato che per gli insetti utili che vi possono trovare riparo.

- Aumento della biodiversità. Le erbe spontanee al suolo aumentano la biodiversità vegetale, introducendo essenze e fiorellini e arricchendo l'ambiente, inoltre creano un habitat più accogliente per insetti utili che possono ripararsi nel prato., nonché ottimo pascolo per insetti pronubi e melliferi come le Api .
- Aumento di sostanza organica. Il terreno a prato mantiene la sostanza organica e la arricchisce di azoto, grazie alla presenza di essenze leguminose azoto-fissatrice, inoltre permette un aumento di microrganismi che aiutano l'assorbimento di altri microelementi, diminuendo i rischi di carenze per le piante da frutto.
- Consolidamento del suolo. Il pane di radici del prato aiuta il terreno a consolidarsi,



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 16 di 27

caratteristica utile in terreni in pendenza che potrebbero altrimenti esser più soggetti a piccole frane. Il consolidamento portato dal prato è utile anche per il passaggio di eventuali mezzi agricoli, che non avranno problemi anche in seguito a piogge.

- Risparmio di lavoro nella manutenzione. Per mantenere un terreno a prato basta uno sfalcio periodico, che comporta un minor lavoro rispetto a lavorazioni tradizionali e minore inquinamento, inoltre è possibile usare lo stesso come pascolo.

## 15. IMPATTO SULLA COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

Di tutta la superficie interessata all'insediamento dell'impianto fotovoltaico una buona parte di quella restante è ricoperta da prato. Per il fissaggio dei pannelli al suolo si prevede la realizzazione di struttura facilmente rimovibile da permettere così, alla fine del ciclo dell'impianto, la riutilizzazione dei suoli.

## 16. IMPATTO SULLA COMPONENTE FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE

Per quanto riguarda la flora e la vegetazione i rischi sono connessi alle opere di scavo e alla variazione del microclima locale dovuto al surriscaldamento dell'aria che si genera al di sotto dei pannelli. Tuttavia, come evidenziato in precedenza, l'area in esame non rientra in alcun tipo di area protetta o con caratteristiche naturalistiche di rilievo. L'area d'intervento è priva di specie floristiche di pregio e non presenta alcunché di rilevante in termini vegetazionali, in quanto l'affermazione della moderna agricoltura ha lasciato pochissimo spazio alle specie vegetali autoctone. In ambito faunistico, i maggiori disagi potenziali sono costituiti dalla occupazione di suolo da parte dei pannelli fotovoltaici e delle strutture ausiliarie, che determinano una potenziale riduzione dei territori di caccia dei volatili, e dalle recinzioni che possono comportare una riduzione della continuità ecologica preesistente, limitando lo spostamento delle varie specie animali. La zona circostante l'area in esame è tuttavia caratterizzata dalla presenza di una zona industriale nonché da strade di comunicazione abbastanza trafficate. In un contesto così condizionato dalla pressione delle attività umane e dai vari detrattori ambientali, risulta evidente che la realizzazione dell'installazione fotovoltaica proposta ha un impatto sull'ambiente naturale molto modesto.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA          POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A          44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA          SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 17 di 27

## 17. IMPATTO ACUSTICO

L'impatto acustico degli impianti fotovoltaici è principalmente concentrato nelle fasi di cantierizzazione e dismissione, a causa degli incrementi, transitori, dei livelli sonori determinati principalmente dalle macchine operatrici nelle opere di scavo e nelle operazioni di inserimento ed estrazione delle strutture metalliche infisse nel terreno. I dispositivi presenti nell'impianto fotovoltaico durante la fase di esercizio presentano un basso livello di immissione acustica. Le uniche sorgenti emittenti sono le apparecchiature presenti all'interno delle cabine di trasformazione; la pressione sonora, già di per sé non eccessiva, è ulteriormente ridotta dalle cabine stesse. Ne consegue un impatto acustico praticamente nullo, in quanto il suddetto valore di immissione acustica è da considerarsi ininfluente sull'alterazione del livello del rumore ambientale preesistente.

## 18. IMPATTO ELETTROMAGNETICO

Anche l'impatto elettromagnetico può essere considerato, nel complesso, di modesta entità. Nel caso dell'impianto fotovoltaico in esame, i campi elettromagnetici che si generano possono attribuire essenzialmente alle apparecchiature elettriche per la conversione e la trasformazione, che inducono campi magnetici simili a quelli prodotti dai comuni elettrodomestici. L'impatto, pertanto, è praticamente nullo.

## 19. IMPATTO VISIVO

Anche l'impatto percettivo è di modesto livello. Per mitigare ulteriormente l'impatto ambientale, nell'impianto oltre alla presenza di una recinzione perimetrale, per entrambi i siti, è prevista la realizzazione di un siepe perimetrale con il raggiungimento di una altezza massima di 1,20 metri, composta da essenze come:

mirto (*Mirtus communis*); pittosporo (*pittosporum*); ligustro (*ligustrum*); gelsomino comune (*Jasminum officinale*); bosso (*Buxus*); lauroceraso (*Prunus laurocerasus*).

Scelte da valutare in sede d'impianto.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 18 di 27

## 20. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La produzione di energia elettrica tramite energia solare è un'attività certamente senza alcun tipo di impatto ambientale, e la realizzazione di campi fotovoltaici permette di avere sicuramente effetti favorevoli sull'ambiente in quanto si possono ridurre gli equivalenti combustibili fossili necessari per la produzione della stessa quantità di energia prodotta da un campo fotovoltaico. Inoltre tale iniziativa, potrebbe generare un "effetto trascinamento" verso altri imprenditori agricoli e non, facendo comprendere come la produzione di energia elettrica può percorrere strade diverse dallo sfruttamento dei combustibili fossili nel rispetto dell'ambiente, anche se l'attività principale deve rimanere certamente quella agricola.

Sulla base dello studio e delle verifiche effettuate in merito alle caratteristiche di destinazione d'uso del terreno e della opportuna documentazione, nonché all'esito di ricerche inerenti analisi territoriali specifiche, si è accertato che i suoli oggetto della presente relazione sono classificati:

- di tipo "**coltivazione a seminativo**"
- di tipo "**coltivazione arborea a ciclo breve**" la superficie risulta occupata da coltivazioni di piante arboree per la produzione di biomassa da impiegare nella produzione di energia da biomassa;
- di tipi "**coltivazione a oliveto**" e precisamente nel foglio di mappa n.1 nell'articolazione 42.

Premesso che:

- rispettando il vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua, con un arretramento della linea utile per l'installazione dell'impianto fotovoltaico per il rispetto dei 150 metri come stabilito dalle normative vigenti del vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua;
- salvaguardando le aree a ridosso del Fiume Trigno "pascolo cespugliato" e "pascolo arborato - bosco" soggette entrambe a vincolo;
- salvaguardando la coltivazione arborata dell'olivo;
- rispettando i solchi di scorrimento delle acque del reticolo idrografico.

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA          SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 19 di 32

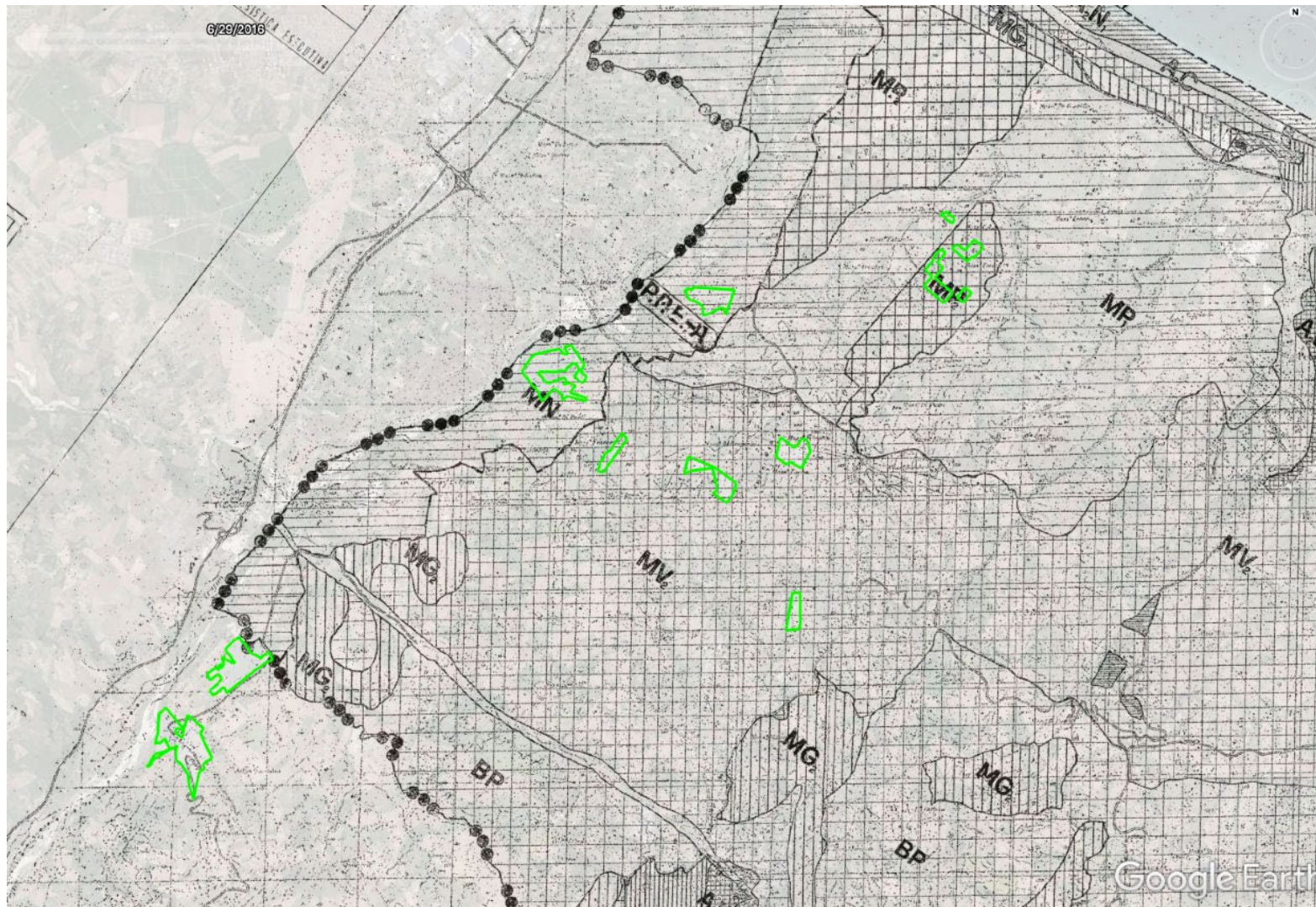
**In relazione ai dati esposti e tenendo fede a quanto premesso, l'impianto proposto si ritiene, dal punto di vista agronomico-vegetazionale, compatibile con le esigenze di conservazione dei suoli agricoli, nonché della salvaguardia degli indirizzi e direttive della tutela paesaggistica.**

Le aree ospitanti l'impianto fotovoltaico, continueranno ad essere impiegati come seminativi, ospitando vegetazione da prato che ridurrà l'impatto ambientale. La modifica del sito dovuta all'installazione dell'impianto, ancorché limitata, può considerarsi totalmente reversibile in quanto, al termine del ciclo di vita dell'impianto stesso, il sito potrà essere ripristinato secondo le condizioni originarie.

ALLEGATI:

ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 20 di 32










**TAV.1 – AREE DEI SOTTOCAMPO con il PTPAAV**



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 21 di 32

**TAV. 2 – INQUADRAMENTO AREA con i SOTTO CAMPO DI RIFERIMENTO**

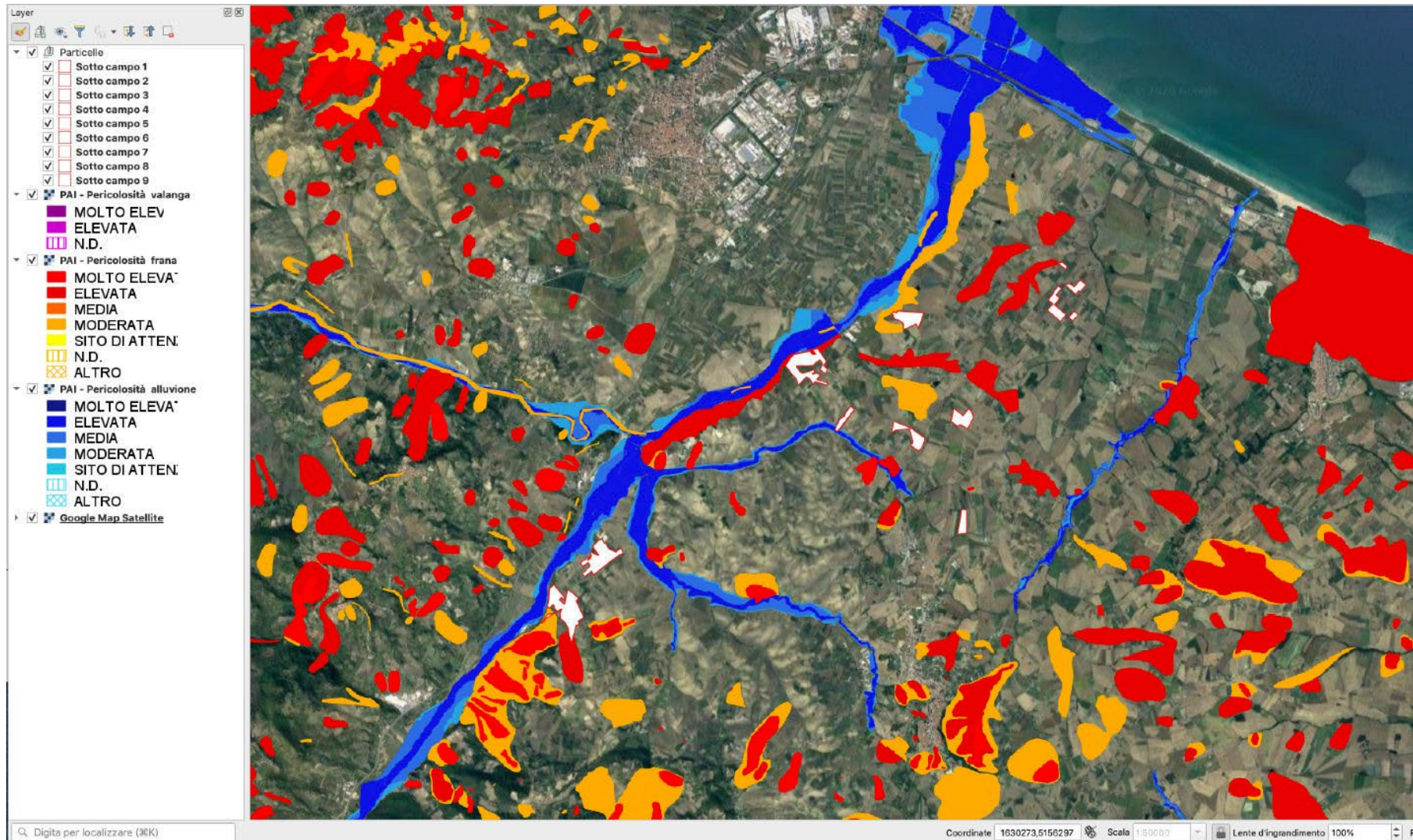


- 
**SOTTO CAMPO n.1**
- 
**SOTTO CAMPO n.2**
- 
**SOTTO CAMPO n.3**
- 
**SOTTO CAMPO n.4**
- 
**SOTTO CAMPO n.5**
- 
**SOTTO CAMPO n.6**
- 
**SOTTO CAMPO n.7**
- 
**SOTTO CAMPO n.8**
- 
**SOTTO CAMPO n.9**

**TAV. 3 – PAI PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA**

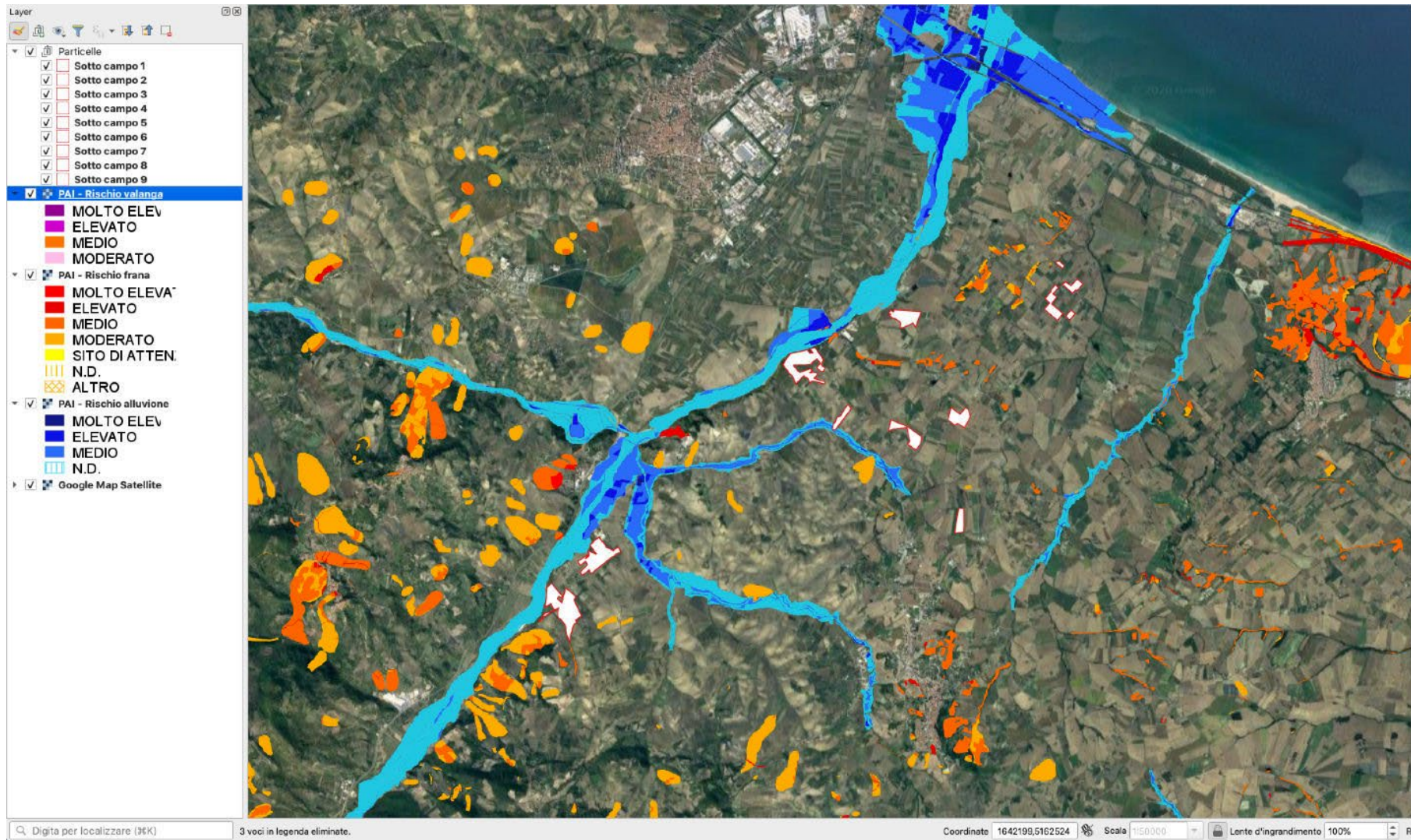
ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 22 di 32

**TAV. 3 – PAI PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA**



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 23 di 32

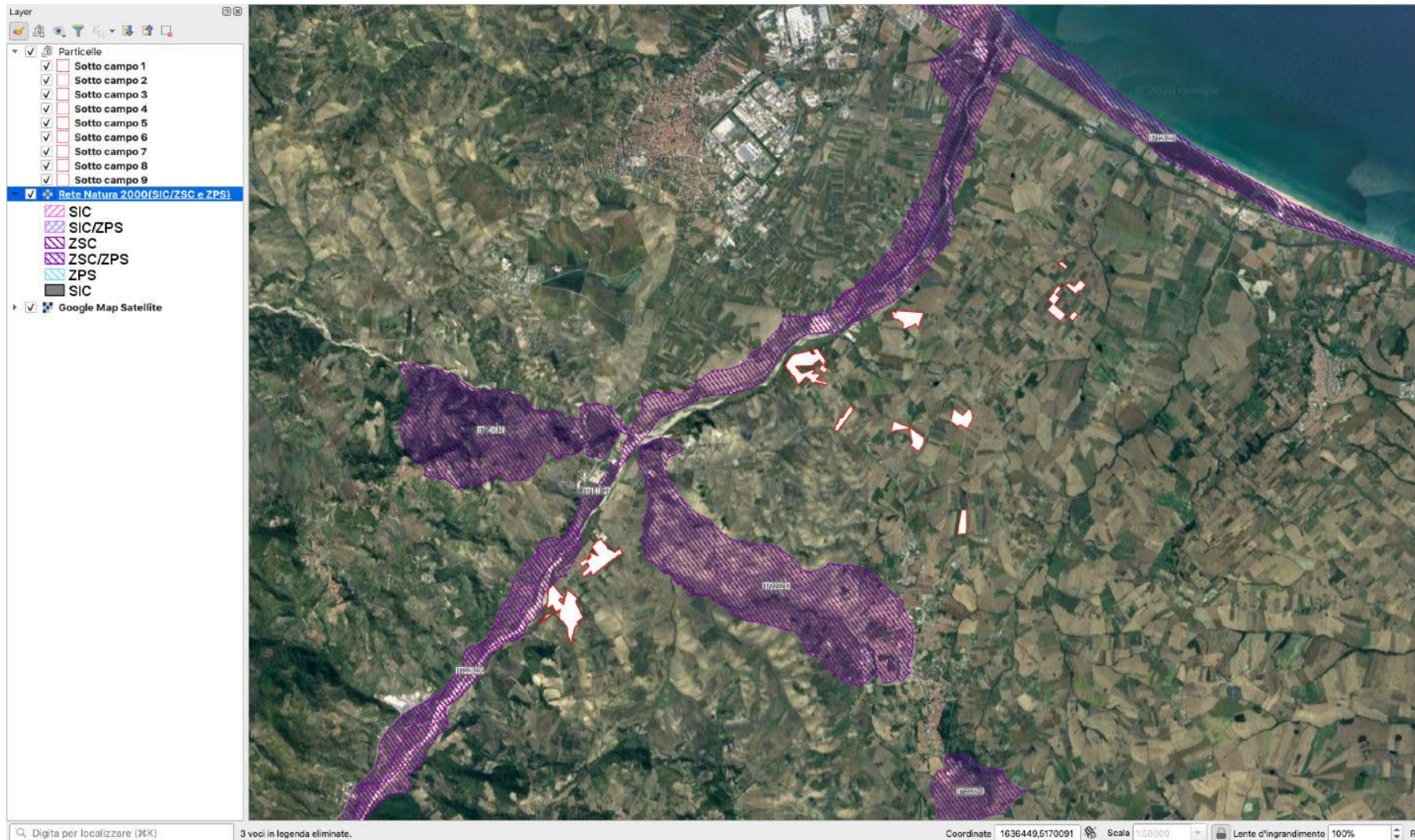
### TAV. 3 bis – RISCHIO IDROGEOLOGICO





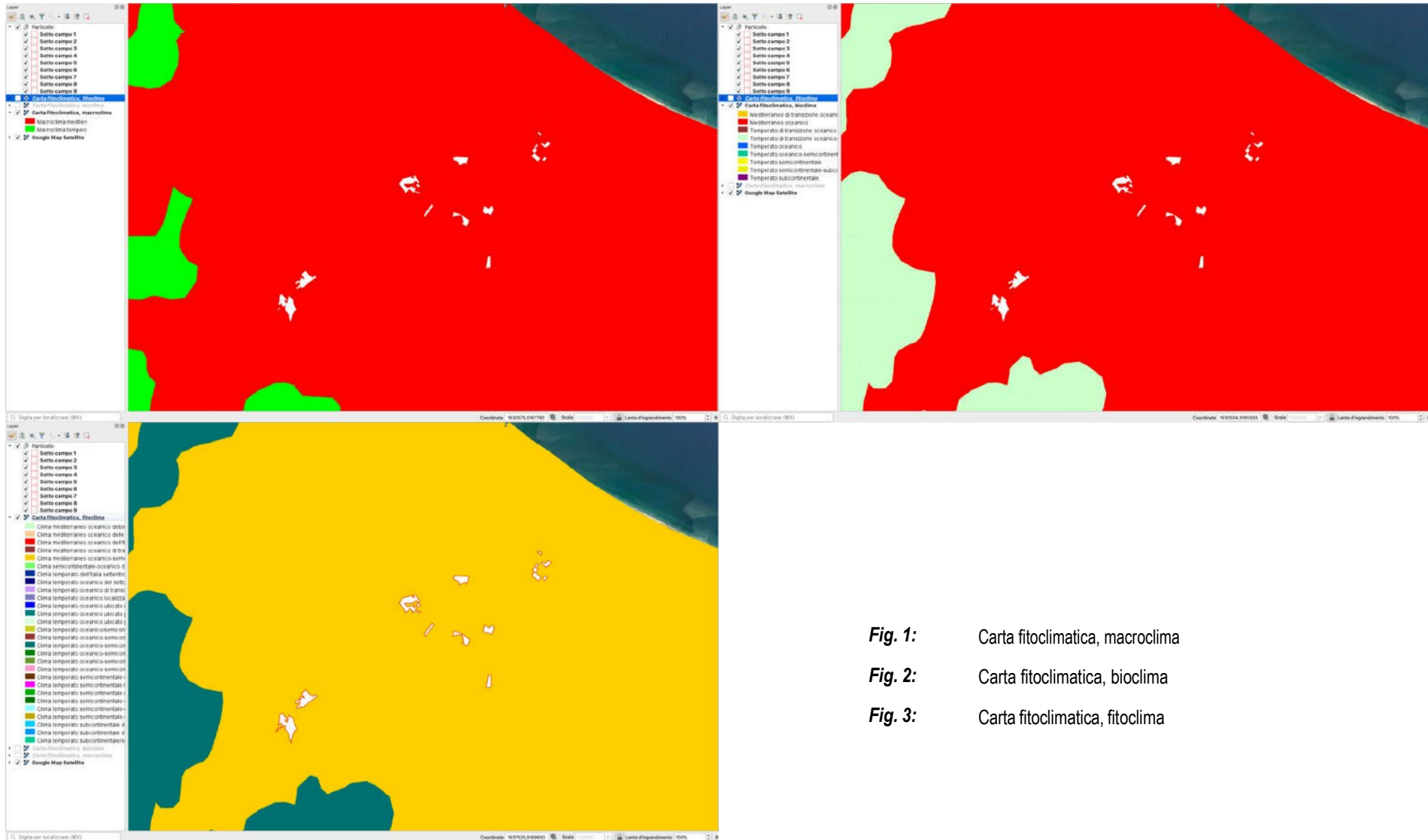
ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 24 di 32

#### TAV. 4 – RETE NATURA 2000 con ZONA SIC/ZNC e ZPS



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 25 di 32

### TAV. 5 – CARTA FITOCLIMATICA DEL GEOPORTALE NAZIONALE



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 26 di 32

## TAV. 6 – CARTA ECOPEDOLOGICA



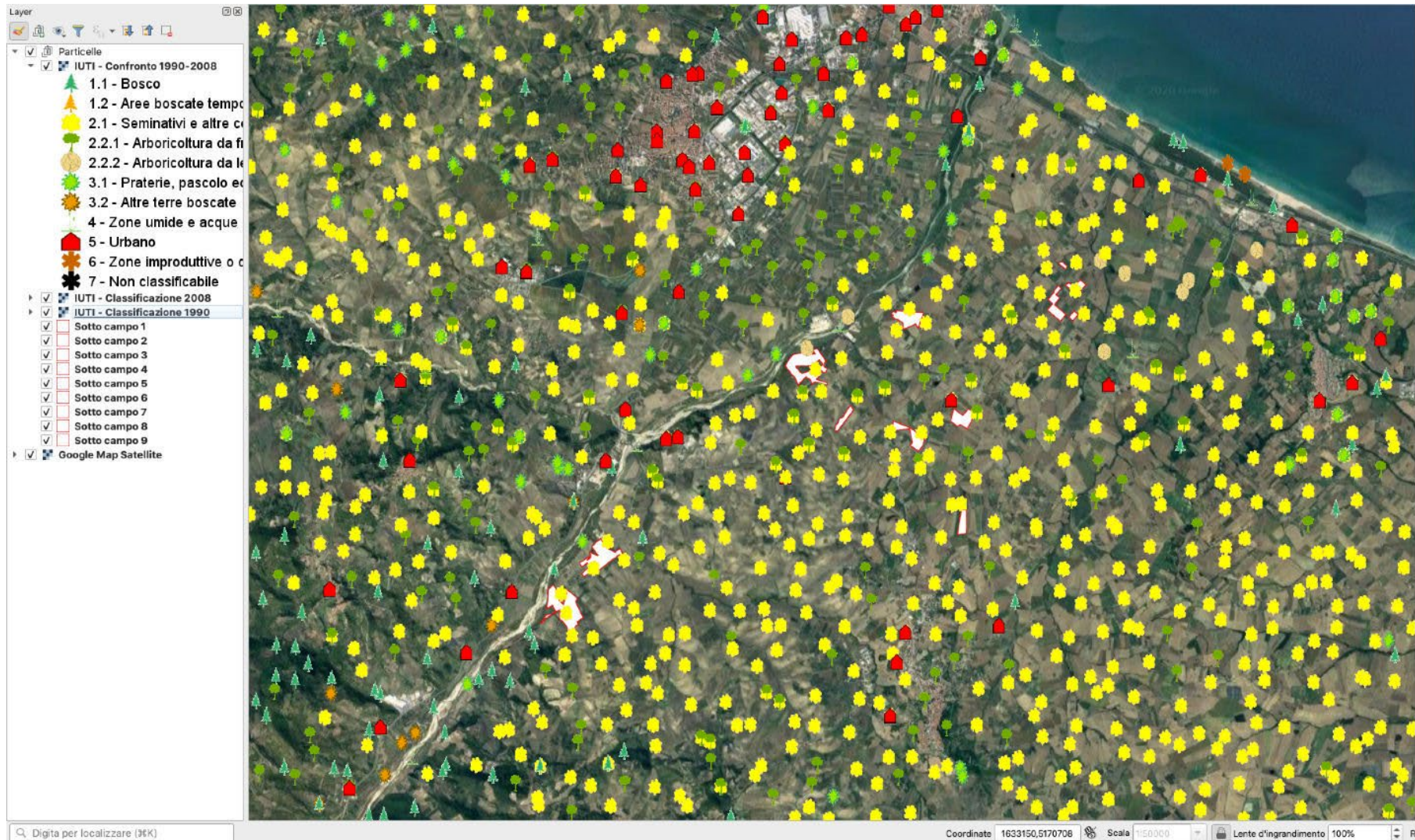
ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 27 di 32

## TAV.7 – CARTA DEL RETICOLO IDROGRAFICO



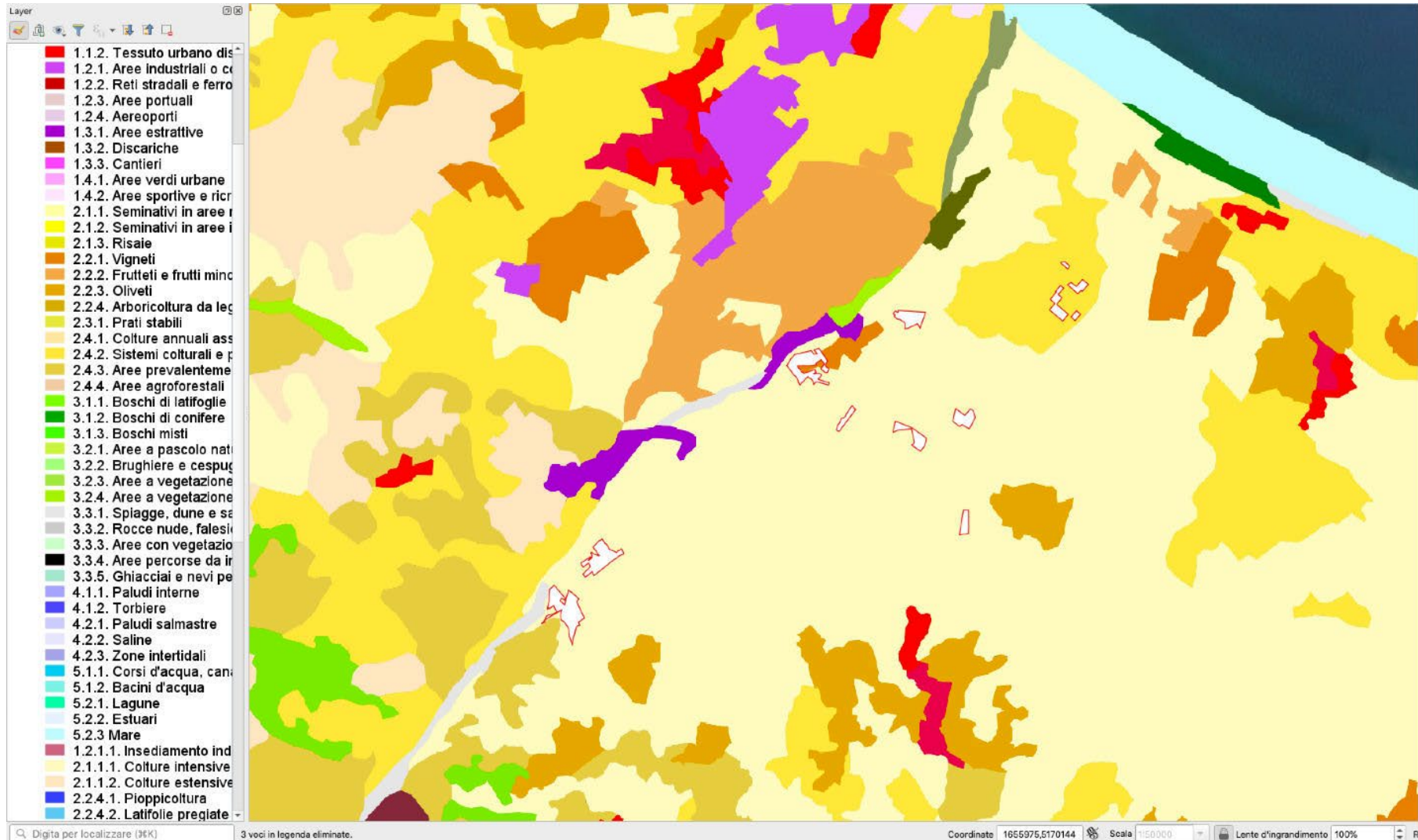
ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 28 di 32

### TAV.8 – CARTA DELLO IUTI 1990-2008 INVENTARIO DELLE TERRE D'ITALIA



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 29 di 32

### TAV. 9 – CARTA CLC - -CORINE LAND COVER 2012



ELABORATO: 027001_IMP	<b>COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA e COMUNE di MAFALDA</b> PROVINCIA di CAMPOBASSO	Rev.: 02/22
	PROGETTO DEFINITIVO <b>REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 51.081,94 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE PARI A 44.000,00 kW</b>	Data: 15/03/22
	<b>RELAZIONE VERIFICA DI AMMISSIBILITA' PRODUTTIVA AGRICOLA</b> <b>SEZIONE DI IMPIANTO COMUNE DI MAFALDA</b>	Pagina 27 di 27

## TAV. 10 – CATALOGO FRANE

